**ISTITUTO COMPRENSIVO
“UGO FOSCOLO” DI VESCOVATO**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
INTEGRAZIONE
ALFABETIZZAZIONE
ALUNNI STRANIERI**

AGGIORNATO A.S. 2010/2011

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo "Ugo Foscolo" di Vescovato comprende tredici scuole:

- ❖ cinque dell'Infanzia,
- ❖ cinque Primarie,
- ❖ tre Secondarie di primo grado.

L'Istituto opera su un territorio della provincia di Cremona in cui il fenomeno immigratorio è piuttosto rilevante e lo si può constatare dal numero degli alunni stranieri presenti nei vari gradi di scuola.

La percentuale degli alunni stranieri è in costante aumento.

La maggior parte di essi proviene dall'India e da paesi dell'Africa (Marocco, Tunisia, Senegal, Nigeria, Egitto, Costa d'Avorio, Ghana,...), dai paesi dell'Est europeo (Romania, Serbia, Croazia, Macedonia, Moldavia, Albania, Polonia,...), in numero più limitato gli alunni di altra provenienza (Grecia, Turchia, Cina, Colombia, Argentina, Thailandia, Polonia...).

Per un'accoglienza adeguata ed efficace, il nostro Istituto ha progettato delle modalità di intervento che accompagnano il bambino straniero e la sua famiglia, fin dall'atto dell'iscrizione, per tutto il suo percorso scolastico:

- Iscrizione con relativa modulistica
- raccordo fra il personale di segreteria addetto e i docenti che inizialmente riceveranno l'alunno
- predisposizione dei colloqui fra gli insegnanti e la famiglia, con l'ausilio del mediatore culturale
- periodo di osservazione per la valutazione della classe di inserimento
- inserimento definitivo nella classe
- percorsi di alfabetizzazione
- valutazione dell'alunno straniero
- raccordo con gli Enti locali
- individuazione di insegnanti con ruolo di Funzione Strumentale
- commissione interculturale.

ISCRIZIONE CON RELATIVA MODULISTICA

Fra il personale di Segreteria è stata individuata una figura di riferimento che si occupa degli Atti necessari all'iscrizione dell'alunno e alla raccolta dei suoi dati personali.

Al momento della richiesta di iscrizione alla scuola, il personale di Segreteria accerta la provenienza ed il livello di competenza comunicativa in lingua italiana dell'adulto che formula la richiesta, quindi consegna i moduli predisposti per l'iscrizione.

E' stata predisposta una modulistica in lingua panjabi, hindi, araba, inglese e francese.

Il personale addetto richiede, inoltre, la documentazione necessaria di tipo:

- ❖ **ANAGRAFICO:** permesso di soggiorno del genitore e/o del minore; certificato di nascita.
- ❖ **SANITARIO:** certificato di vaccinazione; provvede inoltre all'invio all'ASL dell'elenco dei neo iscritti:
- ❖ **SCOLASTICO:** certificato degli studi compiuti.

Qualora non fosse immediatamente disponibile la documentazione relativa all'identità personale e alla scolarità pregressa, essa può essere sostituita, in via provvisoria (non più di trenta giorni), da forme di autocertificazione da parte dei genitori, attraverso i moduli predisposti.

La Segreteria provvede ad aprire il fascicolo personale dell'alunno, similmente a ciò che avviene per gli alunni italiani e ad inserire tutta la documentazione di riferimento.

RACCORDO FRA IL PERSONALE DI SEGRETERIA E I DOCENTI CHE INIZIALMENTE RICEVERANNO L'ALUNNO.

SUCCESSIVI COLLOQUI.

Il referente all'intercultura di ogni scuola dovrebbe organizzare i colloqui fra i genitori e i docenti che si occuperanno dell'inserimento dell'alunno nella classe, alla presenza del mediatore culturale. La convocazione avverrà tramite lettera

ufficiale della scuola, opportunamente predisposta dal mediatore; il colloquio si terrà durante le ore destinate agli incontri del gruppo docenti per la scuola dell'infanzia e primaria, e nelle ore libere previste dall'orario scolastico del mattino per gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado.

Con l'aiuto del mediatore gli insegnanti raccoglieranno le informazioni riferite alle precedenti esperienze scolastiche, richiedendo eventuali materiali. Si preoccuperanno di illustrare l'organizzazione e le regole della scuola. Consegneranno, inoltre, la "Carta dei diritti e dei doveri di alunni, genitori ed insegnanti" il "Patto di corresponsabilità Educativa", che la Commissione Intercultura si è incaricata di rielaborare e far tradurre in lingua punjabi, hindi, arabo, francese e inglese.

PERIODO DI OSSERVAZIONE PER LA VALUTAZIONE DELLA CLASSE DI INSERIMENTO

Il periodo di osservazione, che dovrà avvenire in ogni scuola, durerà da un minimo di quindici giorni ad un massimo di trenta e, in base alle informazioni raccolte, l'alunno verrà inserito nella classe di appartenenza o in quella precedente. Qualora l'organizzazione lo consentisse si ritiene auspicabile un inserimento graduale, a tempo parziale, che privilegi momenti di laboratorio e di gruppo, con attività espressive meno strutturate. Si individueranno, all'interno della classe, alcuni alunni che seguiranno, con particolare attenzione, l'alunno straniero nelle varie esperienze. La Commissione Intercultura ha predisposto un kit di materiali didattici per una prima fase di alfabetizzazione.

Per ogni alunno neo arrivato dovrà essere compilato il "Fascicolo Personale" , strumento predisposto la raccolta dei dati relativi al nuovo iscritto ed affinare così la conoscenza circa le sue precedenti esperienze scolastiche , nonché gli aspetti famigliari, sociali, culturali.

Il gruppo docente dovrà predisporre il PEP (piano educativo personalizzato), individuando gli obiettivi minimi all'interno delle diverse programmazioni annuali, adattandoli ai livelli di competenza linguistica, nonché il percorso individuale che si intende proporre.

INSERIMENTO DEFINITIVO NELLA CLASSE

L'alunno verrà inserito definitivamente nella classe tenendo conto dei seguenti criteri:

- **Periodo in cui avviene l'iscrizione**
- **Livello di conoscenza della lingua italiana**
- **Reale differenza di età rispetto alla classe di inserimento**
- **Livelli di competenza iniziali, individuali, testati con prove oggettive atte a verificare le competenze possedute**
- **Caratteristiche della classe ricevente (numero alunni, presenza alunni certificati, con disagio e stranieri).**

L'assegnazione definitiva, sentito il parere dei docenti coinvolti, verrà comunque decisa dal Dirigente Scolastico.

PERCORSI DI ALFABETIZZAZIONE

Con i fondi del Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF), gli insegnanti che si rendono disponibili possono organizzare dei corsi di alfabetizzazione in orario extrascolastico, da realizzare in itinere o in particolari momenti dell'anno. A tal fine si dovranno presentare sia la richiesta, che il progetto presso il Dirigente Scolastico e Amministrativo. Anche le ore di attività alternativa alla religione possono essere utilizzate per attuare percorsi di alfabetizzazione. Infine la presenza nell'Istituto di un insegnante con distacco parziale di sei ore dall'insegnamento assegnata dalla Direzione Scolastica Regionale per attività progettuali relative all'integrazione degli alunni stranieri, può garantire un laboratorio di alfabetizzazione.

VALUTAZIONE DELL'ALUNNO STRANIERO

La valutazione degli alunni stranieri, in particolare dei neo-arrivati, pone criteri differenti rispetto a quelli degli altri alunni.

Il riferimento a questo tema lo si ritrova nell'art.45, comma 4, del DPR n. 394 del 31 agosto 1999 che così recita *"il collegio docenti definisce, in relazione al livello di*

competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento... . Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione dando particolare attenzione ai percorsi personali degli alunni (tratto da “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri)

Appare opportuno, quindi, non esprimere sulla scheda di valutazione, un giudizio completo se l’alunno frequenta da poco la classe. Ci si limiterà, dopo un periodo di osservazione, a descrivere le modalità di inserimento nel contesto scolastico. Successivamente si potrà formulare un giudizio più approfondito, che tenga conto delle difficoltà che l’alunno incontra rispetto ai compagni, sia nell’apprendimento dell’italiano come lingua per comunicare, che come lingua per studiare. Dovrà essere tenuta in debita considerazione anche la mancanza di un supporto adeguato delle famiglie nello svolgimento dei compiti e nello studio.

La valutazione dovrà riferirsi al PEP, predisposto dal gruppo docenti secondo il Quadro Comune Europeo per le Lingue.

NB: l’attuale scheda di valutazione adottata dalle scuole secondarie di I grado dell’istituto, non prevede uno spazio adeguato per una valutazione formativa che spieghi i percorsi individualizzati effettuati, la motivazione, la partecipazione, l’intesse dimostrati, il grado e le modalità di socializzazione, gli eventuali suggerimenti per l’anno successivo di frequenza scolastica.

RACCORDO CON GLI ENTI LOCALI

E’ possibile organizzare, in collaborazione con le strutture esistenti sul territorio (Comune, Oratorio, Biblioteca, Cooperative...) attività di doposcuola per aiutare i bambini nello svolgimento dei compiti assegnati a casa. Sono previste anche altre forme di collaborazione quali: l’attivazione di corsi di lingua italiana per adulti e la presenza di mediatori culturali e linguistici in appoggio alle famiglie.

FUNZIONE STRUMENTALE

Nell'Istituto Comprensivo di Vescovato è presente la figura della Funzione Strumentale per l'intercultura (da quattro anni due insegnanti, una della scuola primaria e una della scuola secondaria di 1° grado) con i seguenti compiti:

- Effettuare la mappatura del fenomeno in termini quantitativi, con il supporto degli uffici di segreteria**
- Analizzare i bisogni di prima alfabetizzazione e/o di miglioramento delle capacità comunicative o di risorsa alla lingua italiana come lingua veicolare**
- Collaborare con i docenti incaricati a svolgere funzioni in ordine ai rapporti col Territorio, al fine di avvalersi di tutte le opportunità reperibili**
- Costituire relazioni con Istituzioni, Enti, Associazioni, Cooperative, al fine di individuare e rendere disponibili all'Istituto materiali finalizzati**
- Proporre e organizzare corsi di formazione rivolti agli insegnanti**
- Monitorare, attraverso i membri referenti di ogni plesso, l'inserimento degli alunni stranieri nelle varie realtà scolastiche, verificare l'effettiva attuazione del protocollo di accoglienza e l'efficacia dei Progetti in atto.**

COMMISSIONE INTERCULTURA

La Commissione Intercultura è composta da almeno un insegnante per plesso appartenente ai diversi gradi di scuola. La sua convocazione è compito della F.S. che valuterà, di volta in volta, se organizzare i lavori in modo unitario o per sessioni separate.

Attività principali:

- Aggiornare il protocollo, se necessario**
- Predisporre una griglia di osservazione e di valutazione**
- Indicare alcune linee guida per i colloqui con i genitori, soprattutto nella fase iniziale di raccolta delle informazioni**
- Preparare, raccogliere, inventariare e divulgare il materiale didattico di supporto al lavoro del docente**

- **Proporre corsi di formazione per il personale docente**
- **Predisporre materiale informativo per le famiglie degli alunni stranieri.**

CONCLUSIONE

Data la particolarità dei rapporti che si instaurano tra la scuola, gli alunni stranieri e le loro famiglie, si ritiene opportuno la creazione di gruppi stabili di lavoro, sia nella Commissione Intercultura, che nei progetti e nei percorsi previsti, formati da docenti sensibili a questa problematica e motivati ad approfondirla. Si terrà conto anche delle esperienze pregresse degli insegnanti che si renderanno disponibili.

Vescovato, a.s. 2010/2011

le Funzioni Strumentali